

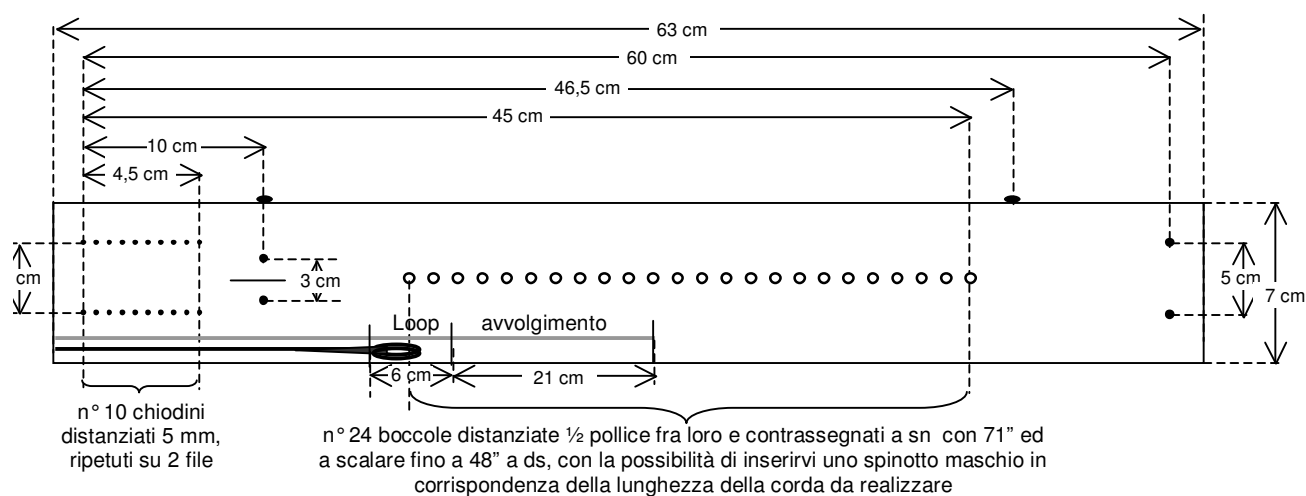
CORDE FIAMMINGHE

(FLEMISH STRING o TORCIGLIONI)

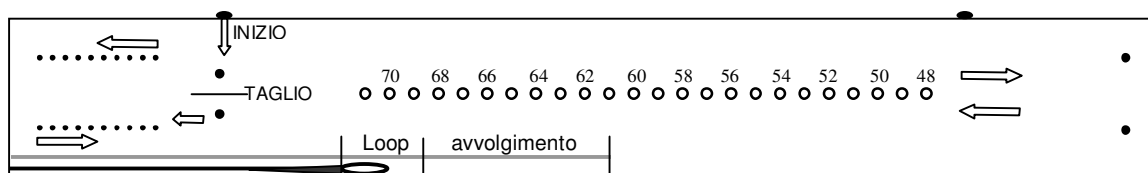
MASCHERA PER LA COSTRUZIONE

La maschera per la corda fiamminga permette un'operazione molto semplice: consente il taglio regolare dei singoli fili tutti alla medesima lunghezza ma distanziati l'uno dall'altro di 1 cm (a differenza delle mascherine fino ad ora esaminate che consentono il taglio dei fili a lunghezze diverse).

Il taglio dei fili è possibile anche senza la maschera, ma anche se dovete realizzare una sola corda vi conviene costruirla, perché il tempo impiegato per la sua realizzazione, se si ha a disposizione il materiale (serve un asse di legno, alcuni chiodi di diversa lunghezza come materiale indispensabile), si riduce a pochi minuti, non superiori a quelli per calcolare matematicamente le lunghezze e distanze, e vi risulterà molto utile in seguito.



Contrassegni e riferimenti



Note:

- I 10 + 10 chiodini devono essere senza testa tipo quelli da battiscopa
- Le 24 boccole possono essere sostituite anche da semplici fori da potervi inserire un chiodo a testa larga
- Gli altri 4 chiodi devono essere tutti a testa larga
- Il primo chiodo sul fianco superiore serve per agganciare l'occhiello di partenza
- Il secondo chiodo sul fianco superiore serve per agganciare il loop della corda precedente per misurarne la lunghezza

TAGLIO DEI FILI

MATERIALE

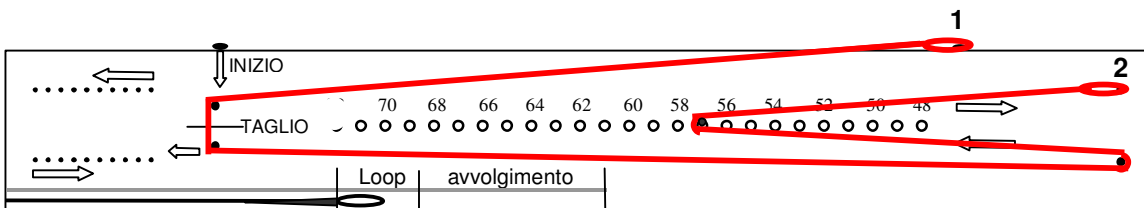
- Un cutter
- Bobine del filato desiderato: una o due dei colori desiderati
- Maschera di costruzione

Ricordiamo : 1" (pollice) = 2,54 cm

Misura della lunghezza della corda precedente

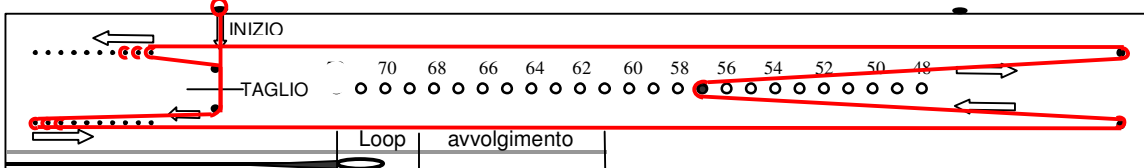
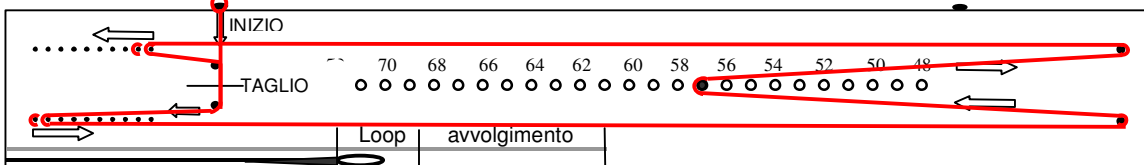
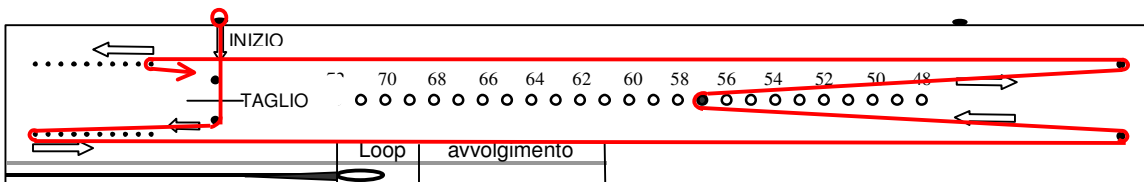
Se si ha a disposizione la corda precedente, è possibile, tramite la maschera, misurarne la lunghezza in pollici al fine di regolarsi con maggior precisione con la lunghezza della nuova corda.

1. Agganciare i due loop sui chiodi 1 e 2 e quindi far passare la corda attraverso gli altri chiodi come da disegno tenendo per ultimo la porzione di corda sopra le boccole.
2. Il punto della curva sopra le boccole è la lunghezza della corda, innestarvi quindi in corrispondenza lo spinotto maschio. Nel caso rappresentato, la misura è 57" (pollici).

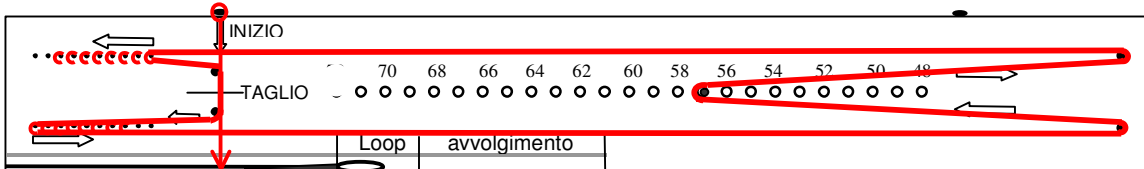


A questo punto togliamo la corda precedente ed iniziamo ad avvolgere sulla maschera il filo desiderato, ad esempio per una flemish a 2 colori di 16 fili, cioè 8 fili di un colore ed 8 fili dell'altro.

Iniziamo con un semplice cappio per bloccare il filo di inizio:



Proseguendo in questo modo ad impegnare i 16 chiodini interessati (gli 8 superiori, uno ad uno da destra a sinistra, ed altrettanto per quelli inferiori però da sinistra a destra fino ad arrivare ad 8 fili)



A questo punto con un taglierino tagliare il mazzetto di fili sulla linea di taglio. In tal modo avremo una mazzetta di 8 fili tutti della stessa lunghezza, però disposti in modo scalare.

Ripetere le medesime operazioni per effettuare il secondo mazzetto uguale o di colore diverso.

COSTRUZIONE DELLA CORDA

METODO:

1. Incerate generosamente le due estremità dei due mazzetti per almeno 50 cm .
2. Posizionate le due estremità dei mazzetti di fili sulla parte inferiore della maschera e stringetele fra pollice ed indice della mano sinistra all'altezza dell'inizio del segno del loop e con la mano destra torcete in senso antiorario i due mazzetti alternativamente di 2 – 3 giri per volta, vi accorgerete che così facendo si avvolgeranno tra di loro in senso orario, quindi assecondateli.
3. Giunti alla fine del loop, girate indietro il pezzo attorcigliato facendo coincidere l'inizio con la fine della treccia fatta fino ad ora.
4. A questo punto dovete unire le estremità dello stesso colore di ogni mazzetto con i pezzi rimanenti della corda, aiutandovi con un'abbondante inceratura per tenerli ben uniti, quindi torcerli così assieme sempre in senso antiorario, in tal modo i due mazzetti si avvolgeranno tra di loro in senso orario, fino a superare di 4 - 5 cm i raddoppi.
5. Appendete la mezza corda ad un chiodo o un gancio dalla parte del loop e bloccate l'avvolgimento con una molletta da panni, pareggiateli esattamente ed eseguite le medesime operazioni per effettuare il loop sull'altra estremità.
6. Una volta terminato anche il secondo loop, imprimate alla corda 10 – 15 giri in senso orario, provate a montarla sulla maschera per assicurarvi di non aver sbagliato le misure, quindi appendetela in tensione con un peso di circa 5 Kg per circa una settimana per una prima stabilizzazione statica dei fili, dopodiché si potrà completare con il serving.

SERVING E PUNTO D'INCOCO

1. La parte di corda sotto il serving, come pure il serving stesso non devono essere incerati.
2. Indipendentemente dallo sgancio, indipendentemente dall'arco destro o sinistro, il serving si può fare in due sensi: orario ed antiorario, è indifferente l'uno o l'altro modo agli effetti dello sgancio e del tiro, ma è importantissimo che su una corda con torsione in senso orario vi sia un serving in senso orario e per contro su una corda con torsione antioraria vi sia un serving antiorario. Tutto ciò per un semplicissimo motivo, perché il serving viene realizzato a corda lunga, cioè non ritorta o ritorta al minimo (al fine di ottenere la massima cilindricità dell'avvolgimento specialmente nel punto d'incocco), prima o dopo il periodo di stabilizzazione statica in trazione, e da quel punto in avanti, per arrivare alla lunghezza desiderata, la corda può solo essere ritorta, e l'importante è che ritorcendo la corda non si allenti il serving. Analogo motivo anche per un serving rifatto in quanto anche una corda già usata può sempre aver bisogno di qualche aggiustamento e quindi di essere ritorta anche se in misura molto minore.
3. Il serving deve essere di lunghezza giusta, cioè non più corto perché si rovinerebbe la corda, ma neppure più lungo per non appesantire inutilmente la corda.
4. La parte superiore del serving che interessa l'aggancio e soprattutto l'incocco deve avere il diametro dimensionato sulle cocche, pertanto è necessario effettuare qualche giro provvisorio di prova ed aumentare, se necessario, il numero di fili della corda sottostante, aggiungendone dei pezzettini naturalmente solo sotto il punto interessato.
5. La parte inferiore del serving, che chiameremo "di struscio", che serve per proteggere la corda appunto dallo struscio sull'avambraccio, può anche essere di diametro inferiore, cioè senza ingrossamenti supplementari.
6. Considerato che le rotture avvengono sulle due parti di serving per ragioni assolutamente indipendenti le une dalle altre si può proficuamente realizzare due serving separati, in modo tale da sostituire solo quello che di volta in volta si è rovinato. Si userà pertanto un monofilamento per il serving d'incocco ed aggancio ed anche solo un filo interdentale per realizzare quello di struscio, ed in tal modo si alleggerirà anche la corda a tutto vantaggio della velocità di chiusura e quindi della freccia in uscita.
7. Il punto d'incocco si può effettuare con uno o due riferimenti che saranno realizzati con un pezzo di filo da serving plurifilamento, con una serie di tre passaggi attorno alla corda ed ognuno di essi sarà fermato con un nodo semplice. Dopo il terzo passaggio ed il terzo nodo questa volta a 2 giri, tagliare le due estremità del filo a circa 3 – 4 mm, e bruciarne una estremità per volta spegnendo la fiammella con un dito inumidito contro il nodo stesso.
Avvolgere il riferimento con una strisciolina di circa 5 x 20 mm di nastro autoagglomerante preventivamente tirata ed allungata, quindi scaldata e premuta bene con l'indice ed il pollice in modo da vulcanizzarne definitivamente le pareti a contatto. Il punto d'incocco così realizzato è possibile alzarlo ed abbassarlo a piacimento avvitaldolo o svitandolo con una certa forza sul serving realizzato appunto con monofilamento.

COSTRUZIONE DELLA CORDA

2° metodo

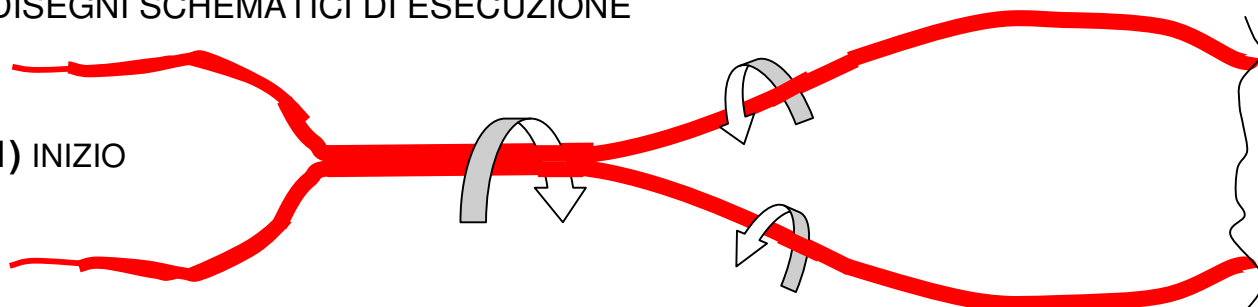
Mentre il metodo precedente permette la costruzione della fiamminga nel modo più semplice, che però, nonostante tutte le precauzioni, non assicura l'identico pareggiamento dei due mazzetti, quest'altro sistema assicura una ben superiore accuratezza nell'esecuzione ed un aspetto decisamente molto migliore. Pertanto essendo l'inizio il medesimo del precedente, proseguiamo dal punto:

5. Continuate ad avvolgere i singoli mazzetti separatamente in senso antiorario (e la corda si avvolgerà in senso orario), ma ora in modo meno torcente fino a 2 – 3 cm dal punto in cui si prevede finiscano le estremità di ritorno del secondo loop e da qui aumentare le torsioni fino al punto di ritorno appunto del secondo loop .(verificando la lunghezza della corda sulla maschera o con un metro).
6. Rivolgete quindi indietro la corda avvolta in senso orario, scomponete un tratto per volta dell'avvolgimento eseguito precedentemente, unite i mazzetti colore con colore avvolgendoli di nuovo sempre in senso antiorario, rifacendo cioè l'avvolgimento in senso orario scomposto precedentemente però inglobandovi le due estremità dei mazzetti di ritorno.

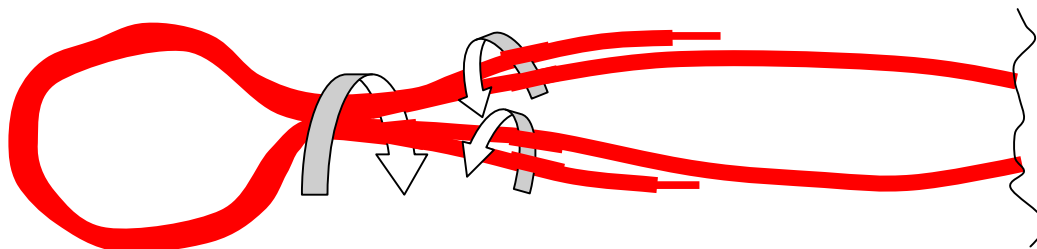
L'aspetto della corda a tutta lunghezza dovrebbe essere quello di un avvolgimento più fitto verso i loop e più rado in tutta la rimanente parte centrale, aspetto che deve mantenere anche dopo gli avvolgimenti necessari a portare la corda alla lunghezza desiderata, in quanto gli avvolgimenti successivi si ripartiranno su tutta la lunghezza della corda e non solamente su una parte di essa.

DISEGNI SCHEMATICI DI ESECUZIONE

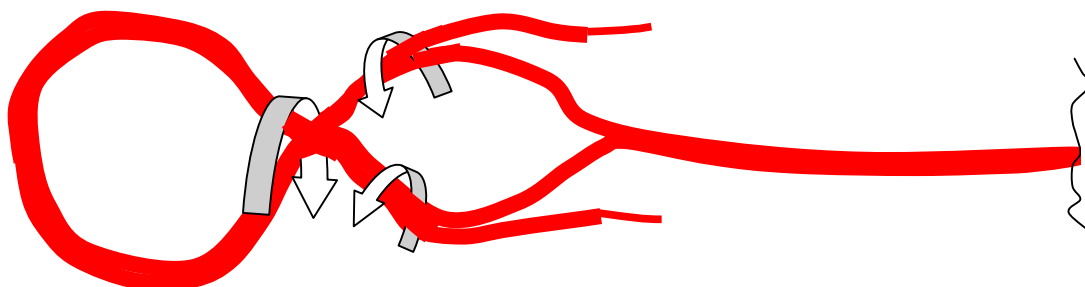
1) INIZIO



2) 1° LOOP



3) 2° LOOP



4) SENSO DEGLI AVVOLGIMENTI PER ACCORCIARE LA CORDA FINITA

